

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 8
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIGOLI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del redattore:
Comunicazioni, Meteorologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti. Copia 25
per linea.
In quarta pagina. 10
Per più inserzioni grandi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla "Cristalleria" Bar-
dossio e presso i principali librai.
Un numero separato Centesimi 10.
Conto corrente con la Poste.

Le economie del Ministero delle Finanze

La Giunta generale del bilancio, nella
relazione dell'on. Frola per il preventi-
vo del Ministero delle Finanze, si occupa
delle riforme attuata dal ministro
Boselli, che hanno apportato semplici e
durevoli economie.

Dopo l'esercizio 1895-96, la dimi-
nuzione proposta, in conseguenza del vari
provvedimenti presi per decreto reale e
con decreti da convertirsi in legge, am-
monta all'elevante importo di 6,550,550.58
lire, corrispondenti al 3.28 per cento
della somma totale prevista per l'eser-
cizio 1894-95 in lire 199,517,611.60.

Tale economia di lire 6,550,550.58, è
divisa in "riduzioni" e "tagli". Le "ri-
duzioni" consistono in: "tagli" di lire
1,107,236.99 e "per lire" di lire 5,443,313.59.
Le "riduzioni" consistono in vari altri capi-
toli (la maggior parte relativi a spese
d'ordine "ad obbligatoria") per effetto di
provvedimenti diversi che pur essi, diede
il relatore, e "la riduzione di un milione
e mezzo di lire per il loro provvido ef-
fetto sul bilancio".

La Giunta generale del bilancio ram-
mentando gli accennati provvedimenti al
Governatore "relazioni" parlamentari ed in
occasione di pubbliche discussioni perché
si ottenga "libero" di "bilancio" economico
con vero e "proprio" semplificazione nei
servizi e riduzioni nel personale, dopo
aver constatato che il relatore, come nella
relazione amministrativa delle Finanze
della "Commissione" di cui "abbiamo in quasi
tutte le parti di essa".

Così - continua il relatore - fra
gli altri provvedimenti ricordando il
personale del ministero, centrale,
delle Intendenze, di Finanze e del Cata-
stro, istituito il ruolo unico per personale
del Ministero e delle Intendenze, con-
regio, decreto, 14 novembre 1894 e de-
creto ministeriale 14 novembre stesso
anno, si effettua un nuovo ordinamento,
che se per ora non può produrre rife-
rimenti economici per gli assegni di di-
spendibilità e per i guasti riguardanti do-
cumenti alla classe dei funzionari, dalla cui
opera, tra mezzo lo Stato, si adempire
alla sua missione, il vantaggio sarà
maggiore per l'avvenire e non quindi
distingua da un miglioramento nei ser-
vizi.

Nel rapporto che segue si ha la prova
di quanto sopra si è affermato ed o-
gnuno della natura dei provvedimenti
proposti, potrà dedurre la importanza
dei medesimi, relativamente alla rido-
zione del personale ed alla spesa rispetto
al singolo capitolo del bilancio modificati.

E quanto alla delegazione di facoltà,
delegazioni che si risolvono pure in un
vantaggio economico dei privati, la Giunta
generale del bilancio ha pure constatato
come per parte dell'on. Ministro delle
finanze siano provveduto a che il con-
gegno finanziario governativo sia sempli-
ficato togliendo dal centro molte cose
che vi erano di superfluo, e con ciò che
sulla via della semplificazione degli ordina-
menti e della riforma dei nostri congegni
amministrativi, complessi, dispendiosi e
inefficienti, v'era certo un risparmio.

La guerra contro Crispi

Nella rassegna politica della Nuova
Antologia si fanno giuste osservazioni
sulla guerra mossa all'on. Crispi, per-
sonale al di là di ciò che è giustamente,
e sulle ragioni del vivo appoggio che egli
per incontro a questa causa.

«Due fattori concorrono - scrive
la Nuova Antologia - a determinare
una corrente viva di simpatia verso il
Presidente del Consiglio. Uno nasce dal
rispetto per la sua grave età e dalla
memoria dei servizi resi alla patria;
l'altro dal vederlo attaccato furiosamente
appunto da coloro che, con non minore
impeto, attaccano le istituzioni fonda-
mentali dello Stato.

«Quando Cavallotti intende di per-
suadere gli italiani che Crispi non ha
mai fatto nulla per l'Italia, ma ha pen-
sato soltanto a soddisfare la sua cupi-
digia; quando, per dimostrare questo,
risale sino ad incidenti occorsi nel 1845;
quando gli vuole togliere perfino la gloria
di essere stato uno dei più efficaci col-
laboratori della spedizione del Milla, la

gente non crede; perché, fosse anche
tutto vero (e non è), quello che il du-
putato di Cortona afferma, il popolo
preferisce sempre la leggenda simpatica
al documento brutale e straziante che
cerca distruggere.

«Suppone un po' quello che accade,
in Italia alcuni anni fa quando apparve
un libro, nutrito di documenti e inteso
a provare che Francesco Ferruccio non
era stato un eroe, a Garibaldi. Il libro
caddo nel vuoto, e nessuno si rimpuntò
più che sia stato scritto. Il popolo, ita-
liano è stato educato a considerare Cri-
spi come uno dei fautori essenziali della
sua redenzione, e non è disposto a ri-
nunciare a questa credenza che gli ag-
grada.

«Inoltre vede il pericolo di abbate-
re il Crispi, appunto quando, coloro
che domandano la sua testa, sono i più
tornati del realismo le più grandi e
innocue innovazioni dello Stato.

«Dopo o male che abbia fatto, il Cri-
spi ha dato prova di grande severità
nel frenare i partiti sovversivi. Di guisa
che i conservatori, che nel nostro paese,
come dappertutto, sono in maggioranza,
vedgono nel Crispi il loro più efficace
difensore, e non vogliono a nessun patto
permettergli di cadere in balia dei suoi più
ardenti nemici.

«Questi sentimenti, che è inutile di-
scutere qui, ma che esistono di fatto
più nel cuore del popolo che nella
Camera dei deputati, spiegano l'atteggia-
mento, la condotta della maggioranza.
Essa è stata addirittura inebriata, e
fin quasi, potrebbe dirsi, esaltata nella
sua fermezza.»

L'assassinio di Stambuloff

Notizie - Impressioni -
Commenti.

Sofia 19 - Una lotta straordinaria
si reca a vedere la salma di Stambuloff.

Sofia 19 - La corrispondenza bal-
canica del "Corriere" riferisce di Tu-
flekoff, il noto emigrato bulgaro. Si è
risoluto però ad arrestare uno fra i due
individui, che pochi minuti dopo l'at-
tentato, erano stati visti da una donna
correre per la via. Uno, aiutato dalla
persona, aveva una ferita al collo, l'altro
più pesante è quello che è stato arrestato.

Sofia 19 - Si afferma da più parti
che la polizia avesse ricevuto giorni fa
lettere anonime con cui la si avvertiva
che la vita di Stambuloff era grave-
mente minacciata.

E commentata la sparizione, avvenuta
subito dopo l'attentato, di un signore
russo, il quale si spacciava per socio di
una società di commercio di Odessa.

Sofia 19 - Mentre la vettura di
Stambuloff fuggiva dal luogo, ove venne
commesso l'attentato, vi salì un uomo
che la vettura, condusse fino dietro la
Camera dei deputati, travasando il Bow-
leopard Ferdinand. Un individuo che
passava in quel momento per la via ri-
conobbe quell'uomo essere certo Bone
Georgiev e lo segnalò al giudice istrut-
tore. Bone, Georgiev, venne arrestato
stanotte alle ore 3. Egli fu già segre-
tario del maggiore Panizza e scrisse poco
fa una lettera a Stambuloff avverten-
dolo che egli (Stambuloff) sarebbe ucciso.

Sofia 18 - La morte di Stambuloff
ha prodotto qui e in tutta la Bulgaria
una straordinaria, profonda emozione.
La vedova Stambuloff continua a ricor-
rere dall'interno e dall'estero un gran-
dissimo numero di dispetti di condo-
glianza.

Le più cospicue notabilità politiche
dell'Inghilterra e della Germania in-
viarono telegrammi. Ne guasero parecchi
anche dall'America.

Berlino 19 - Gli sforzi che fa il
governo bulgaro per lavarsi di dosso la
responsabilità morale dell'assassinio di
Stambuloff sono accolti in questi cir-
coli politici con più grande riserbo.

La disposizione presa dai diplomatici
esteri accreditati a Sofia, di non inter-
venire al ricevimento del ministro dagli
esteri Nacevich, che impressionò molto
il governo bulgaro, fu un'iniziativa del
rappresentante della Germania.

La "Vösische Zeitung" esige che si
rompa completamente la relazione di-
plomatica col governo bulgaro che
scrive - è associato agli assassini.

Carlsbad 19 - Il principe Ferdi-
nando e sua moglie, oltre alle condo-
glianze ufficiali inviate telegraficamente,
stando alle ultime notizie, avrebbero in-

caricato varie persone di fiducia di re-
carsi in loro nome dalla vedova per
rinnovare a voce l'assicurazione che essi
partecipano vivamente al dolore della
famiglia. Ma questi messi del principe
sono stati trattati, se possibile, peggio
di quello che fu trattato, giorni fa, il
maresciallo di Corte Foras. La desolata
vedova Stambuloff respinse tutti ineso-
rabilmente.

Sofia 20 - La polizia dichiara di
aver scoperto tre assassini di Stambu-
loff. Oltre a Gabrigiev altri due complici
vennero arrestati. Sembra che gli as-
sassinii volessero vendicare il maggiore
Panizza.

Sofia 20 - La vedova di Stambuloff
respinse la corona inviata dal Principe.
Ferdinando, dichiarando che Stambuloff
prima di morire designò pure il Prin-
cipe come causa della sua morte. Ciò
produsse enorme impressione. In seguito,
a tale fatto il Principe ha ordinato alle
sue Case civile e militare di astenersi
dall'intervento ai funerali.

L'educazione fisica della gioventù

Come si deve intendere il esercizio corporale.

Tutti i paesi d'Europa, quasi senza
eccezione, hanno messo all'ordine del
giorno l'educazione fisica della gioventù,
imponendoci dalle tristi condizioni delle
generazioni novelle.

Si deve pensare che, malgrado la po-
tenza statale di cui è dotata la razza umana,
non può tuttavia sopportare l'effetto
d'influenza nociva che pesano costante-
mente sopra di essa e si perpetuano per
molte generazioni; d'altra parte non è
dubbio che una razza indebolita non è
più suscettibile di una reintegrazione
fisica. E però possibile, per mezzo di
un trattamento conveniente e continuato
per il giro di alcune generazioni, di ri-
costituire lo stato normale, e di avere
ammisibile che una educazione fisica at-
tentamente sorvegliata giungerà, d'una
maniera appropriata, insensibile, a
riuscire le disposizioni originali.

Favorire lo sviluppo nell'adolescenza,
la conservazione nell'uomo maturo, la
ristorazione delle forze nell'uomo vec-
chio, ecco il dominio dell'educazione fi-
sica. D'altra parte le deformità, le im-
perfezioni, i casi di debolezza, i disturbi
funzionali di cui l'esperienza ci mostra
la guarigione possibile trovano in questo
campo il loro posto più conveniente.

A fine di mettere in pratica l'edu-
cazione del corpo, bisognerebbe riunire
tutto un repertorio di esercizi di pre-
venienza le più diverse. Così se ne ri-
conoscono un certo numero tratti dai
giochi popolari e dagli esercizi del-
l'atletica; altri improntati agli eser-
cizi che erano in uso nelle Università
del medio evo, e che lo sono ancora
più o meno, in certi paesi, in quelle
della nostra epoca, come la danza, l'a-
quaticità, la scherma, ecc.; in seguito
si preleva dalla scuola del soldato gli
esercizi e le disposizioni tattiche, d'onde
entrano nella ginnastica pedagogica
le forme militari, come le file, gli eser-
cizi d'ordine e di rango e i termini
di comando che ne costituiscono l'idea
fondamentale. Infine nel nostro secolo
sono venute ad aggiungersi, special-
mente nei paesi scandinavi, diverse altre
disposizioni ed un certo numero di forme
importanti di esercizi, presi direttamente,
ed indirettamente dalla scienza tutt'af-
fatto nuova della ginnastica medica.

E in grazia a questa sua unione colla
ginnastica medica che la ginnastica pe-
dagogica ha potuto acquistare il suo
carattere correttivo, e perciò il suo
proprio diritto ad entrare nella scuola,
poiché gli insegnamenti positivi della scienza
non si contentano delle singolarità ac-
cidentalmente, e gli esercizi devono limi-
tarsi a ciò che la ragione approva, sulla
base dell'esperienza.

«Il valore di un esercizio ginnastico
- scrive il Törngren - dipende prin-
cipalmente dal grado nel quale assicura,
secondo i bisogni (per i più deboli, per
i più forti, ecc.) nel più corto spazio
di tempo, un effetto "fattivo", cioè, detto
sullo sviluppo fisico, sulla salute, sul
portamento, sulla forza, sulla elasticità.
Le disposizioni innate, il tempo con-
sacrato alla ginnastica ed altre circo-
stanze più o meno sfavorevoli fanno

sentire qui la loro influenza; così pure
il valore di un esercizio dipenderà, fino
ad un certo punto dal minimo di in-
convenienti che esso provocherà.

Il mezzo per avvicinarsi alla par-
te consistente in gran parte nel sem-
plificare gli esercizi. «Io credo - scrive
il Moser - che la ginnastica dovrebbe
evitare gli sforzi che sono dagli eser-
cizi "attivi" morbidi, ed essere più
«tutto rivolta ad agire, interessando
«sul sistema nervoso, abituandolo, poco
«per volta, ad agire in modo tale sui
«muscoli, da ottenere il maggiore ef-
«fetto utile, col minimo dispendio di
«energia. La ginnastica, se è buona, non
«deve lasciarsi sedurre dallo sviluppo
«dei muscoli che si ottiene cogli eser-
«cizi "attivi".»

La semplicità deve regnare sovrana
anche nel raggruppamento degli eser-
cizi, talché il poco tempo assegnato agli
esercizi del corpo ed il riposo, dopo gli
esercizi non degeneri in uno strappo del
cervello, obbligando i ragazzi a ritenere
e ricordare una quantità di movimenti
e coordinare una quantità di movimenti
gli uni più inutili che gli altri. Non
dove avvenire ciò che accade a modo di
vedere a Berlino, dove una maestra del-
l'Istituto centrale di ginnastica, per farmi
ammirare l'eccellenza del metodo tedesco,
mi fece sfilare davanti per una ora
di esercizio, un centinaio di fanciulli, al-
cuni maestri di ginnastica, e fece loro
eseguire una serie "inutile" di esercizi,
sullo stesso esercizio, coordinate in modo
che, padroneggiando, che io provavo una
seria compassione per lo sforzo che essi
dovevano fare colla loro memoria, e
fine di non eseguire un movimento prima
di un altro. In questo caso si può ben
esclamare: «Ergo, Törngren: «La ginnastica
«deve essere la più semplice della
«ora della scuola.»

Si deve, d'altra parte, alquanto, del dis-
pendio, ordinando giudiziosamente gli
esercizi in modo che rispondano nelle
più grande misura possibile alle esigenze
della natura, per rapporto alla salute,
all'uguale destrezza delle membra, dei
due lati del corpo ed allo sviluppo pro-
porzionale di questo, per i bisogni della
sua attività.

Ma se la destrezza e l'elasticità sono
le conseguenze di una buona ginnastica,
la salute ne è tuttavia il vero scopo.
Sotto questo punto di vista gli esercizi
dovrebbero favorire e regolare convenientemente
l'attività dei centri nervosi e le
funzioni degli organi viscerali, e non
soltanto la forza muscolare e l'elasticità
delle articolazioni. Essi devono a-
gire d'una maniera differente sulle di-
verse parti del corpo e sopra i suoi
organi; qualche volta aumentare mo-
deratamente o calmare l'attività del
cuore, accelerare o rallentare conveni-
entemente la respirazione; altre volte
l'azione è più complessa, tendendo ad
isolare certi muscoli o certi gruppi di
muscoli. Non devono in nessun modo
produrre uno sviluppo esagerato di una
data parte a scapito delle altre.

Questo scopo si raggiungerebbe assai
bene se si riuscisse a bannire quell' "im-
pulsio artificiale" e "pedantesco" di movi-
mento che, dietro l'esempio della Ger-
mania, venne introdotto nelle nostre
scuole, sotto il nome di ginnastica pe-
dagogica.

Alla natura si deve tornare i nostri
ragazzi, più che di un noioso repertorio
di flessioni ed estensioni, di passi caden-
zati o di marce coreografiche in una
sala chiusa, hanno bisogno di scorrere
liberi, di esercitare il corpo e di dilatare
lo spirito, acquistando nello stesso tempo
vigoria, agilità, resistenza e coraggio.

Assai bene disponeva la Commissione
nominata dal ministro Martini, per la
riforma dell'educazione fisica, nella sua
relazione:

«La Commissione insiste nel fatto
fisiologico che non il lavoro o lo sforzo
concentrati in breve tempo, ma invece
gli esercizi moderati e frequenti occor-
rono; perché i mali della sedentarietà
peggorano somministrando il movimento
a rare, ma alte dosi. Tenuto poi conto
di quanto fanno le altre nazioni civili,
propone che il tempo consacrato nelle
scuole agli esercizi fisici ciascun giorno
debbà essere di due ore, delle quali si
riverserà alla ginnastica propriamente
detta mezz'ora almeno per i fanciulli
al di sopra di dieci anni. Toccherà al
Ministero dell'istruzione pubblica il met-
tere questo voto ardentissimo in armo-
nia cogli orari in vigore, facendo sì che
nelle varie scuole e classi, dove più, dove
meno, l'educazione fisica entri come parte

integrante e con pieno diritto nelle ore
d'insegnamento.

Il metodo ginnastico che vuol meri-
tarsi la qualifica di razionale deve tener
conto del bisogno quotidiano d'esercizio.
La salute e lo sviluppo del corpo dipen-
dono dalla maniera con cui gli alimenti
sono digeriti, assorbiti e disassorbiti per
rimpiazzare gli elementi che più non
servono, e dalla più o meno grande fa-
cilitazione di espulsione di questi ultimi;
d'altra parte la nutrizione stessa è in
una dipendenza più o meno sensibile
delle facoltà motorie, per cui non v'ha
dubbio che l'uomo, avendo bisogno ogni
giorno di cibo, ha ugualmente bisogno
del movimento.

Un esercizio corporale giornaliero, con
una ripartizione uguale e giudiziosa, è
certamente ciò che vi ha di più vantag-
gioso. La ripartizione proposta dalla
Commissione, di mezz'ora di ginnastica
propriamente detta per i bimbi, ed i tre
quarti d'ora per i ragazzi, sopra due ore
giornaliere di esercizio fisico, è quanto
di meglio si possa desiderare: tutavia
io non nascondo che, almeno per i fan-
ciulli, al di sopra di dieci anni, avrei
preferito un'ora di ginnastica, non intesa
ad una ginnastica razionale e fisiologica;
ripartita in modo che resti mezz'ora
di giochi al mattino, e la stessa cosa
si ripeta nel pomeriggio.

Per le ragazze sarebbe bene disporre
le cose in altro modo. Se ai dodici anni
servirebbero per esse gli stessi programmi
che per i ragazzi, in seguito si dovrebbe
dare maggiore sviluppo ai giochi liberi
ed alla ginnastica estetica, che progre-
derà loro il doppio vantaggio di giovare
alla salute e di dar maggior fascino e
grazia ai loro movimenti.

Ma qual è la ginnastica razionale e
fisiologica? O. C.

Un grande esperimento

Le Trades-Union (potenti associazioni)
operarie hanno deliberato di "affermare"
nelle presenti elezioni legislative.

Ecco gli articoli del programma red-
datto a Manchester dall'adunanza del
loro rappresentante, in numero di 130,
alla vigilia stessa della prima informata
elettorale:

- 1. Riforma della legge sulla Giuria;
retribuzione dei giurati, inscrizione di
tutti gli elettori politici sopra le liste
e abolizione dei gran giuri.
2. Legge contro l'immigrazione, allo
scopo d'impedire l'introduzione di "stra-
nieri" poveri.
3. Riforma della legge sulle miniere
col senso indicato dagli operai britannici.
4. Adattamento delle leggi in Irlanda
che i mariti siano assicurati d'un "mi-
nimum" di soldi cubi per respirare.
5. Riforma della legge sopra la sparta-
zione delle terre.
6. Legge sulla responsabilità dei pa-
droni e l'obbligo di non impiegare che
operai delle Trades-Union.
7. Fissazione della giornata di lavoro
a otto ore.
8. Legge sopra i regolamenti degli
uffici e fissazione d'un "minimum" di
salario.
9. Legge contro le coalizioni dei pa-
droni.
10. Legge sulla marina affinché non
si possano impiegare che marinai di
professione.
11. Nazionalizzazione della terra, dei
mezzi di produzione, di ripartizione e
di cambio.
12. Pensioni alla vecchiaia.
13. Retribuzione di tutte le funzioni
elettive.
14. Riforma della procedura parla-
mentare per impedire in parlamento lo
scioglimento del tempo.
15. Riforma dello stato civile.
16. Riforma della legge sui poveri.
17. Riorganizzazione dell'ispezione delle
miniere, docks, uffici e magazzini.
18. Legge sui cambi, diretta ad im-
pedire il ribasso sopra le merci.
19. Abolizione totale della Camera
dei Lordi.
20. Riforma della legge sulla diffa-
mazione.

La Gazzetta del Popolo di Torino
così discute questi vari articoli.
«Il numero di "soci" elettori di
qui dispongono le Trades-Union è
di circa cinquecentomila. Il mandato
è imperativo, e i candidati debbono im-
pugnarsi a promuovere l'approvazione
integrale del programma.

Come ognuno vede, la forza del partito è formidabile, la disciplina esemplare, e tuttavia già il terzo dei deputati è nominato, senza che fino ad oggi il complesso delle elezioni sembri risentirsi di quest'agitazione socialista.

Il ministero Salisbury non è venuto come il gladiatore in una trattativa, a compromessi, né con la Trades-Union, né con gli irlandesi; eppure dalle prime informazioni sembra risultare che la maggioranza ministeriale sarà preponderantissima.

Il programma delle Trades-Union avrebbe dunque nasfragato in seno a quelle stesse Associazioni?

Sarebbe prematuro rispondere, ma certamente le Trades-Union, che s'erano finora conservate all'incoscienza del socialismo, nel programma mai combinato dai loro 180 rappresentanti han dato prova di una strana ed inattesa incoerenza.

Il secondo articolo, col quale chiedesi la legge contro l'immigrazione, è dettato dall'egoismo contro la concorrenza dell'operaio straniero. Il pretesto invocato d'impedire l'invasione di povertà estera, viene smentito dalle cifre. In un paese commerciale e industriale e d'eccessiva popolazione, esposto quindi a crisi economiche frequenti, ineluttabili, il pauperismo indigeno non ha mestieri d'un afflusso straniero per raggiungere cifre elevate, poiché si regola coi vinti nella lotta per l'esistenza.

L'immigrazione degli irlandesi, che non son forestieri, basterebbe da sola in ogni caso a mantenere nelle grandi città d'Inghilterra e di Scozia il pauperismo in limiti tutt'altro che confortanti.

L'articolo 6 che impone ai padroni l'obbligo d'impiegare solamente operai appartenenti alle Trades-Union, è pur esso ispirato da un esclusivismo superlativo.

L'articolo 9 è d'una ingenuità preadmatistica.

La libertà di coalizione tra i lavoratori di cui le Trades-Union non l'esempio più celebre e più potente, presuppone naturalmente un'identica libertà negli altri cittadini, negli altri membri dell'umano consorzio, poiché non è né giusto né ragionevole che ai privilegi aboliti se ne sostituiscano dei nuovi.

Ma poi che razza di preoccupazione è questa? Dopo l'attuazione del programma che adizziamo, vi sarebbero forse ancora dei padroni?

L'articolo 11 (relativo alla distribuzione della terra, dei mezzi di produzione, ripartizione e scambio) non creerebbe forse il collettivismo o un'ipotesi che è impossibile la coesistenza di quello odiato borghese a cui si dà il titolo di borghese e a cui si dà il titolo di proletario?

L'articolo 12 (penzioni alla vecchiaia) è l'espressione d'animo buono, ma sarebbe superfluo, venendo, in seguito all'incameramento d'ogni proprietà. Ai vecchi provvederebbe il collettivismo.

Tutti ormai essendo poveri, chi potrebbe rifiutare pagare pensioni?

L'articolo 13 (retribuzione di tutte le funzioni elettive) incontra le medesime difficoltà. Quando nessuno possederà più cosa in proprio, il collettivismo elettorale dovrebbe evidentemente bastare a se medesimo.

Un bell'esempio di circolo vizioso è dato che con l'articolo 11 sarebbe distrutto da capo a fondo l'assetto della società, spono umoristici in grado supremo gli articoli che seguono: 14° Riforma della procedura parlamentare per impedire che il Parlamento perda il suo tempo.

Che! vi saranno Parlamentari sotto il regime del collettivismo?

Ed in tal caso, come è possibile prevedere sin d'ora quali riforme esigerà un Parlamento collettivista? E quali misure si dovranno adottare per mettere un argine all'ingombrante parlantina degli imbricci inglesi di quei tempi?

16. Riforma della legge sui poveri. Questa par bacco verrà pure da sé, poiché non vi avranno più poveri quando lo sarà tutti, e ognuno avrà uguale diritto alla proprietà collettiva.

Però il vanto della comicità — posta l'attuazione dell'articolo 11 — spetta all'articolo 19: Abolizione totale della Camera dei Lordi!

È come infatti! Le Trades-Union mirano a trasformare l'impero britannico in un colossale fatuasero collettivista, e supponendo che, fatto il più, resti poi il meno, cioè una Camera di Lordi da abolire totalmente?

Quale grottesca confusione d'idee! Finora, quelle Associazioni, eminentemente pratiche, ci avevano avvezzi a manifestazioni ben più assurde e liberali. Convien concludere adunque che i 130 radunati a Manchester in fretta e in furia, alla vigilia del giorno stesso in cui avevano principio le operazioni elettorali, abbiano abbracciato il programma indigesto, accettando, man mano che venivano presentate, le proposte dei soci, senza curarsi di elimi-

narne le incoerenze e le contraddizioni, e di dare alla lista, che ne risultava, almeno un ordine più logico ed armonico.

Ciò spiegherebbe la poca influenza esercitata sui cinquecentomila colleghi elettori, e darebbe ragione dell'ardore con cui il corpo elettorale sembra stringersi intorno a un ministero che, agli occhi degli inglesi, rappresenta il programma costituzionale, e porge garanzia di intelligenza e di forza.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1893) Il Patriarca Nicolò ordina agli abitanti della Chiesa di dover riconoscere lui e non l'Abate di Moggi per loro signore.

X

Un pensiero al giorno.

Di che componesi il mondo? Dell'incrociarsi di tutti questi esseri che vanno, chi al lavoro, chi al piacere, chi al guadagno, chi alla prodigalità, chi alla sofferenza, chi alla gioia; ma tutti, indistintamente, alla morte.

X

Cognizioni utili.

Per correggere gli occhi irraditi si usa di filtri sopra del carbonio. Se al filtro di piccole quantità si potrà adoperare un filtro di carbone. Per le grandi quantità si fa passare l'acqua sopra un filtro speciale fatto di un barile sul cui fondo si dispone della fanella ed uno strato di carbone o di nero d'avorio della spessore di 10 centimetri.

Il carbone, per la porosità grande, assorbe e trattiene le sostanze coloranti ed odoranti, e l'olio ritorna limpido e senza il disgustevole odore di rancido.

X

La stanza. Domanda geografica.

Qual è quella capitale in Europa che non soema mai?

X

Spiegazione del monovoto doppio precedente.

BINDE (binde)

BENDE (bende)

X

Per finire.

La duchessa. Vede, conte, ogni dolore mi mette un anno di più sulle spalle!

Il conte (ingenuamente). — Come deve avere sofferto, povera signora!

X

Penna e Forbici.

Il Sapòl spameggia anche in mani regali.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Elezioni amministrative.

Palmanova, 19 luglio. Ecco il risultato definitivo della votazione per consiglieri provinciali del nostro Distretto. Antonelli Giuseppe avv. Antonio voti 811, Fughini Giuseppe 591, Moro dott. Antonio 518, di Gaspero cav. Nicolò 469, Bossi cav. avv. Giuseppe 155. Eletti i tre primi.

Tricesimo, 19 luglio.

Rispondere oggi, fare commenti e appunti alla corrispondenza di Tricesimo inserita nel Giornale di Udine del 15 corrente, sarebbe un spreco di tempo senza ottenere un minimo scopo. Perciò mi limito solo a dire che noi tricesimi generalmente sappiamo da qual pulpito è partita quella voce, e ciò a noi è quel tanto che basta per restar convinti che il punto nero in campo bianco resta incancellato.

Domenica 21 corrente che in Tricesimo avranno luogo le elezioni generali dei consiglieri comunali e provinciali, ed è per questo che io colgo l'occasione di dire pubblicamente su questo giornale la mia opinione in proposito.

Riguardo ai consiglieri comunali nel capoluogo, è probabile la rielezione di quattro dei cessanti, cioè del Bertossio Antonio, del Boschetti Giacomo, del Carnelutti Giuseppe e del Tullio G. B. Riguardo poi alla scelta dei nuovi candidati, non sono al caso di fare nomi perché diversi gli aspiranti alla carica di consigliere e quindi diversi i partiti, per cui esprimere oggi un giudizio sull'esito dell'urna sarebbe una cosa erronea. Forse sarà probabile la nuova nomina del dott. Antonio De Pilosio, però mi permetto di dire che gli elettori di Tricesimo farebbero ottima cosa mettendo in Consiglio comunale il De Pilosio, perché giovane, quindi col tempo può benissimo essere di utile al paese, benché questo non abbia per ora a considerarsi che una retta amministrazione per pagare i debiti già fatti.

Passando quindi a parlare dei consiglieri provinciali, posso dire con certezza che le nostre schede porteranno il nome dei seguenti candidati: Deciani nob. dott. Antonio, Mini dott. Pietro, Augel Giovanni Batt. ex sindaco di Tarcento. Dall'esito poi della votazione neppure su questi candidati si può pronosticare, perché varia le opinioni. Ciò che si può dire quasi con certezza è che il Deciani è bene accetto dalla maggioranza degli elettori di tutti i Comuni a noi limitrofi, ed è specialmente da quelli del nostro Comune, essendogli esso per il passato molto prestato per

il decoro e onore del nostro paese, quindi meritevole d'un speciale riguardo, perciò sarà probabile la di lui riuascita. Degli altri due proposti, essendo essi affatto nuovi alla candidatura, viene da sé che non si può sapere quale sarà il risultato, ma certo che essi otterranno una bella quantità di voti.

La battaglia elettorale riguardo ai tre consiglieri provinciali sarà accanita, e di certo con le urne si cercherà di rivendicare le recenti lotte politiche; quindi vinti e vinti si combatteranno a tutta oltranza.

Omega.

Mortegliano 20 luglio.

Circolano varie liste per le elezioni provinciali del secondo Mandamento di Udine, che avranno luogo domani. Il maggior favore lo incontrano le nuove candidature del dott. Luigi Braida e del medico Marzuttini avv. Carlo. Prescindendo da questioni di partito, tutti riconoscono in queste due egregie persone le qualità necessarie per soverie degnamente nel Consiglio della Provincia; quindi nella votazione questi due candidati lasceranno addietro parecchi altri.

V. Tavegnacco, 19 luglio.

Qui ci prepariamo alle elezioni amministrative, che avranno luogo dopodomani, e notasi un singolare interesse per l'esito della lotta nel riguardo dei Consiglieri provinciali. Le liste non sono poche, ed i clericali ci hanno messo lo zampino e lavorano con accanimento per il trionfo dei loro candidati; ma nemmeno i liberali stanno colle mani in mano, e la vittoria sarà sicuramente loro, poiché si sono in modo speciale affermati su due nomi simpatici e degni per ogni riguardo della generale estimazione: quello del dott. Luigi Braida e quello del dott. avv. Carlo Marzuttini. Questi due nomi, significando «intelligenza, probità e patriottismo».

Conto di potervene annunciarne subito la riuascita.

Ego.

Personale giudiziario. Robazza, vice-cancelliere ad Ampezzo, è sospeso un bimestre dall'ufficio per negligenza.

SOTTO IL TRENO.

Nel pomeriggio di giovedì nel tratto ferroviario fra Pordanova e Saonès, cotto Dal Molino Antonio di Conegliano si gettò sotto il treno 523 in partenza da Udine alle 17.50 e che lascia la stazione di Pordanova alle 19.18.

L'infelice fu raccolto cadavere. Furono sul luogo le autorità.

Posta economica

Signor... — Buja — Mandi anche il resto, e pubblicheremo tutto in una volta. E scriva da una sola parte del foglio.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria nel giorno di venerdì 26 luglio corr. alle ore 20 e mezza per trattare i seguenti oggetti:

Seduta pubblica:

1. Approvazione del prelevamento di lire 18.75 dal fondo di riserva (Cat. 47) deliberato dalla Giunta municipale nell'11 luglio 1895 a saldo spese per fornitura di oggetti di corredo ai vigili urbani.

2. Simile da lire 703.76 deliberato nel 18 luglio corrente a saldo spese di stampati in dipendenza alle elezioni politiche e amministrative del 1895.

3. Rinunzia alla carica di consigliere comunale del signor Girardini avv. Giuseppe e Romano cav. nob. Giov. Battista.

4. Revisori dei conti comunali 1894.

5. Laserto di Toppo-Wasserman: nomina di un'amministratore di surroga del signor Canozzi ing. cav. Vincenzo eletto presidente.

6. Congregazione di Carità: Consuntivo 1893.

7. Prelevamento di lire 2739.83 dal fondo di riserva (Cat. 47) ad aumento dello stanzamento per le pensioni (Cat. 7) in seguito agli assoggetti fatti durante l'anno 1895.

8. Ricorso del sig. Ferrari Eugenio contro la proclamazione a consiglieri comunali dei signori Degani Carlo, Rizzani Giov. Batt. e Rubini Domenico.

I nostri Onorevoli. Il deputato Marzini è stato eletto a far parte del Comitato inquirente per l'elezione contestata del Collegio di Frosinone.

Colombi viaggiatori. Domani — come già annunciammo l'altro ieri — alle 8 ant., a cura della Società colombifila di Casalpusterlengo, verrà eseguita dal piazzale della Stazione ferroviaria, una lanciata di colombi viaggiatori.

Scuole comunali. Oggi ebbe luogo la premiazione degli alunni ed alunni delle scuole elementari del Comune.

Nuove maestre e nuovi maestri. Ecco il risultato degli esami di patente dati presso le regie scuole normali di Udine, S. Pietro al Natissone, Saonès.

Candidati abilitati

all' insegnamento elementare

Per il grado superiore in Udine: Alcega Giuseppe, Bodini Anna, Bonini Angelo, Cassin Emma, Cignoni Cecilia, Crostini Francesca, Daniels Carmela, Dell'Angelo Chiara, Eller Amelia, Leckovich Mirabella, Migotti Antonietta, Motte Angelina, Montegnacco Gemma, Piolati Celeste, Pitanco Anna, Pontotti Luigia, Sambuco Maria, Sanson Noemi, Sivestri Anna, Tomat Maria, Tubelli Giola, Vendramin Marcella, Venier Corinna.

Casco G. Valentino, Comuzzi Giovanni, Managlia Davide, Rieppi Antonio.

Per il grado inferiore: Barzi Luigia, Baumgartner Emma, Bertoldi Adele, Brandabino Maria, Casetta Beatrice, Colavita Letizia, Cosmi Isolina, Fabiani Sofia, Gardai Lucia, Valdevit Anita.

Per il grado superiore in San Pietro al Natissone: Alessandri Catarina, Alessandri Elisa, Caricotto Carlotta, De Biasio Maria, Leonarduzzi Ernesto, Maresca Eulalia.

Per il grado inferiore in San Pietro al Natissone: Agnolotto Clotilde, Alberti Elia, Baldassi Lucia, Bressan Teresa, Cocco Maria, Cianci Gina, Della Pietra Anna, Gasparini Argia, Graffitti Maria, Mengani Fulvia, Podrecca Emma, Tesini Angelina, Sostero Elena, Tomadini Ada.

Per il grado inferiore in Saonès: Bordini Francesco, Bertoni Mario, Carvilli Virginia, Casco Martino, De Colle Giuseppe, De Mario Massimiliano, Dusso Attilio, Gasparini Giacomo, Giacomuzzi G. Batta, Nazzi Bortolo, Pantarotto Andrea, Rossetto Giovanni, Rupolo Domenico, Tomasetto Michele, Vergerio Giovanni.

I nuovi dottori. I laureati friulani presso l'Università di Padova nella sessione estiva 1895, danno le seguenti cifre: In giurisprudenza 7, in medicina e chirurgia 9, in matematica 1, in lettere 1.

Poi ci sono i laureati a Bologna, e fra in qualche altra Università, dei quali non ci sono note le cifre.

La gita per Venezia. Il treno di piacere da Trieste per Venezia arrivò questa mattina alla nostra stazione portando circa 250 giustizi, dei quali 105 da Trieste. Dalla nostra stazione ne partirono 300. Il treno componevasi di 30 vetture.

Il Reggimento di cavalleria

Lodi, qui di stanza, partirà lunedì mattina per il poligono di Spilimbergo, ove prenderà parte alle manovre con altri reggimenti di cavalleria e reparti di artiglieria.

Il Reggimento si accamperà nella frazione di Tauriano.

Farà ritorno in sede il 6 agosto p. v.

La partenza dei bambini.

Stamane alle ore 4.50 partirono per i bagni di Lido 42 bambini d'ambo i sessi. All'appello mancò uno solo. Alla Stazione vi era il sanitario municipale avv. dott. Carlo Marzuttini, il medico dott. Cleodoveo d'Argostini, e molti parenti dei bambini, i quali partirono tutti contenti accompagnati dai signori Plebani e Cornello.

Noi auguriamo ad essi un buon viaggio ed un felice ritorno in florida salute.

Bagno abusivo. Il bagno pubblico, per disposizione municipale, non può farsi che in determinati siti ed è sempre proibito nei canali in vicinanza della città. Adonta di ciò, nel canale Ledra fuori porta Villalta, ogni sera c'è una frotta di ragazzi, la maggior parte in costume pretamente adammato, che senza riguardo alcuno stanno bagnandosi, e ciò con scandalo dei molti cittadini che uelle ore appunto di sera passano per là a respirare un po' d'aria fresca.

Le guardie di città ed i vigili urbani non perderebbero il loro tempo se andassero anch'essi di tratto in tratto a pigliare un po' di fresco da quelle parti.

Istituto filodrammatico. Il Consiglio, ieri sera radunatosi, ammise alcuni nuovi soci; procedette alla nomina della Direzione, che risultò costituita dai signori: Riva dott. Giuseppe, Durati Francesco, Tocchio Antonio e Beltrame Antonio; e stabilì che il solito trattamento sociale sia tenuto il 27 corr.

Sottoscrizione per un incendio. La sottoscrizione a favore del fratello Butoni di Vergnacco, stati ultimamente danneggiati da un incendio, ha ancora raggiunto nella nostra città la somma di lire 98.10.

Casa incrollabile. L'ing. Luigi Dini di Napoli, ha ideato un nuovo tipo di costruzione, resistente all'azione dei terremoti, e di cui si assicurò in Italia e all'estero l'analogo brevetto di proprietà industriale.

La nuova idea ha per base l'applicazione di un principio per sé stesso molto semplice: rendere la costruzione un'isola solida, mediante una intera legatura od ossatura, in ferro, quasi organica ed indelebile.

Però la costruzione a sistema rigido non basterebbe per sé sola a far costruire l'edificio, dovendosi ancora appiacciare di un altro principio di statica: il mantenimento, cioè, del centro di gravità al punto più basso dell'edificio.

L'ing. Dini ha trovato il modo di applicare i due principi al fine dell'incrollabilità. Se l'adozione del sistema rigido trasmette all'edificio come una specie di resistenza organica, che il sistema oppone non dà, è facile comprendere che tale resistenza diventa massima, non appena acquisti quel sommo grado di proprietà elastica, che deve necessariamente derivare dallo spostamento del centro di gravità verso il punto più prossimo alle fondazioni.

Le campane delle fonderie Bastanzetti.

Reproduzione con piacere della Voce della verità. « Il signor Bastanzetti ha esteso il suo nome di eccellente fonditore anche nella Romagna. Il giorno 3 corrente, furono inaugurate quattro campane nella Chiesa arcipretale di Spinello (Mortano di Forlì), ammirate giustamente sia per la bontà del metallo, sia per l'armonia, che per il lavoro artistico. E questo bel concerto di campane sarà come una avanguardia di molte altre, perchè il signor Bastanzetti ha già ricevuto commissioni per la Prepositura di S. Sofia, e per molte altre Chiese di Romagna.

Oltre dunque al signor Bastanzetti, e al signor don Antonio Montini, arciprete di Spinello, che primo nelle nostre parti ci faceva conoscere il merito di tal fonditore ».

Per accontentare le esigenze degli avventori. Narrasi il Piccolo di Trieste che la mattina del 1 corrente la Commissione municipale recatasi a Santa Croce, praticava delle visite ai negozi di commestibili che vi si trovano, e alla macelleria di Luigi De Lorenzi di 29 anni, da Udine.

In questo ultimo esercizio i pubblici funzionari trovarono attaccato sotto il piatto della bilancia in cui veniva colata la merce da pesarsi, un pezzo di carne del peso di 28 grammi e 10 decimi, dimostrandosi i compratori erano sempre defraudati di un'identica quantità nel peso della carne.

Fatto rapporto del caso all'autorità, contro il De Lorenzi venne mossa accusa per ordine di truffa, e giovedì comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere. Egli, nel suo primo esame, all'inizio del processo, aveva sostenuto che la carne si era appiccicata per caso sotto al piatto, ma poscia finì per confessare.

Ecco quanto deposò nel suo esultato al dibattimento: « I miei avventori esigevano sempre che il piatto, nella pesatura, toccasse proprio sul banco. In vece di accontentarsi che stesse in equilibrio con l'altro. Naturalmente, per accontentarli, perdevo del mio. Così ho pensato di attaccare un pezzo di carne sotto al bacino, non già con l'idea di dare una misura scarsa, ma per accontentare gli avventori e far veder loro che il piatto scendeva fino a battere sul banco. L'idea non era cattiva. Verso condannato a due mesi di arresto.

Treni speciali festivi. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che a datare da Domenica 21 corrente e per tutta la durata della stagione, sino ad attivazione dell'orario invernale, nelle domeniche e giorni festivi saranno fatti circolare i seguenti treni speciali: Partenza da Udine P. G. ore 20. — arrivo a San Daniele ore 21.25. Partenza da San Daniele ore 20.25 arrivo a Udine P. G. ore 21.50.

Tribunale penale.

Udienza del 19 luglio.

Cigaina Pietro - Sigismondo, sarto da Udine, per furto e appropriazione indebita a danno di Fabbroni Violante, fu condannato a giorni 50 di reclusione e a lire 55 di multa.

Tomada Luigi fu Giacomo, negoziante di Codauro, per bancarotta semplice, fu condannato a giorni 25 di detenzione.

Feltrighi Domenico di Antonio, per truffa a danno di Tuzzi Amedeo, fu condannato in contumacia a giorni 8 di reclusione e a lire 45 di multa.

Bosseriol Pietro fu Giovanni, di Breda di Piave (Treviso), per truffa a danno di Fabris Eligio di Paimanova, fu assolto per non provata reità.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

ATTESTATO

Signor ANGELO MIGONE e C. - Milano.

« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una così piaghiatura del capo e rara, coll'uso della vostra Acqua, ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di ANGELO MIGONE e C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di chinino, e si vende il litro a L. 1.50 e L. 2.00 in bottiglia da un litro circa per l'uso della famiglia a L. 8.50 la bottiglia. Alle spedizioni per peso postale aggiu. zero Cent 80

GRANDE FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 4.50	O. 9.10	O. 6.30	O. 8.20
M. 7.03	M. 10.14	O. 9.29	M. 11.55
D. 11.23	D. 14.78	O. 14.33	M. 17.03
O. 18.20	M. 18.30	O. 18.55	M. 19.40
O. 17.50	M. 22.35	P. 17.41	M. 21.40
D. 20.18	M. 23.05	O. 22.00	M. 23.05

(*) Questo treno si ferma a Portoferra. (**) Partenza Portoferra.

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 6.55	O. 8.30
D. 7.55	O. 9.29
O. 10.40	O. 14.33
D. 17.05	O. 18.55
O. 17.30	O. 19.37

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 7.57	M. 9.57
M. 13.14	O. 18.33
O. 17.28	M. 17.14

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.45	R. A. 8.00	R. A. 8.45
R. A. 11.20	R. A. 12.10	R. A. 11.20	R. A. 12.10
R. A. 14.50	R. A. 15.40	R. A. 14.50	R. A. 15.40
R. A. 19.00	R. A. 19.50	R. A. 19.00	R. A. 19.50

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA'

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Da assumere in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di pott

GUARIRE RADICALMENTE

che la sola Farmacia Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e inalterabile ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

QUESTO PILLOLE, che contano ormai, trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli al rectori, che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Dazzoli di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orina). SPECIFICARE BENE LA MALATTIA. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e inalterabile ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tones successore al Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno. A. West: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolamo e L. Binstoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Pontoni; Trieste, Biondini G.; Treviso, G. Sorbelli; Venezia, N. Androvic; Trento, Giuonni Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Atjinovic; Padova, Botter; Firenze, G. Prodan, Jackel R.; Milano, F. Abbinato C. Erba; Via Marsala, N. 14, officina Succursale Galliani; Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 10; Roma Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Le migliori tinture del mondo



Questo preparato senza essere un tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, e li rende più folti, impedisce la caduta, ridona il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti, parca di semplice applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

Rigeneratore universale

Rigeneratore dei Capelli Fratelli Rizzi di ANTONIO LONGEGA

ACQUA CELESTE AFRICAANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e berbe senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando cinque, dieci, quindici minuti. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 3 mesi e si vende a L. 2.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, o di più leggi i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale. Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in bianco castagna e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e crescitza dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre. Lire 1.25 la bottiglia. Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 482, Venezia. In guardia dalle imitazioni, chiedete a tutti i profumieri e parrucchieri la vera



ACQUA CHININA-RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli».